

1 PREMESSA

2 SOCIETA' CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE

3 LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

1. PREMESSA

Nel report vengono analizzate le *performance* economiche-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal container italiani, oltre ad alcuni indicatori di efficienza quali ad esempio i Teu al metro quadro, o al metro lineare.

L'edizione 2024 contiene **18 società.** Non è presente Medcenter S.p.A. in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile.

Nell'analizzare i dati va tenuto presente che alcune società (es. Lorenzini, Terminal Flavio Gioia, Soteco) svolgono altre attività (es. *general cargo*, Ro-Ro, ecc.), oltre alla movimentazione container.

I bilanci utilizzati per l'analisi sono quelli depositati presso le Camere di Commercio, mentre i dati relativi alle dotazioni infrastrutturali (mq del terminal, lunghezza banchine, ecc.) sono quelli presenti nei siti internet delle Autorità di Sistema Portuale, delle varie società e nei loro bilanci.

Nella tabella sono indicate le società considerate, la sigla con cui vengono identificate nel presente rapporto e il porto in cui operano.

Società	Porto	Sigla
Adriatic Container Terminal	Ancona	ACT-AN
Bettolo	Genova	BET-GE
Co.Na.Te.Co.	Napoli	CON-NA
La Spezia Container Terminal	La Spezia	LSCT-SP
Lorenzini & C.	Livorno	LOR-LI
Roma Terminal Container	Civitavecchia (RM)	RTC-RM
Salerno Container Terminal	Salerno	SCT-SA
Società Terminal Container	Napoli	SOT-NA
Terminal Container Ravenna	Ravenna	TCR-RA
Terminal Contenitori Porto di Genova	Genova	SECH-GE
Terminal Darsena Toscana	Livorno	TDT-LI
Terminal del Golfo	La Spezia	TDG-SP
Terminal Flavio Gioia	Napoli	TFG-NA
Terminal Intermodale Venezia	Venezia	TIV-VE
Trieste Marine Terminal	Trieste	TMT-TS
Vado Gateway	Savona	VAD-SV
Venezia Container Terminal	Venezia	VCT-VE
Voltri Terminal Europa	Genova	VTE-GE

2. SOCIETÀ CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE

I **19** terminal considerati (in questa tabella è compreso MTC) hanno movimentato complessivamente **9,828 milioni di Teu**, l'**87%** del totale italiano (11,295 Mio.Teu), su una superficie totale di **5,763 milioni di mq** e avvalendosi di **117 gru di banchina**. Rispetto al movimentato del 2022, **la diminuzione** è stata dell'**1,6%** (livello nazionale -2,4%)...

Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate da VAD-SV (+40,3%), TDG-SP (+13,9%), VCT-VE (+10,6%), SECH-GE (+10,3%) e SCT-SA (+10,1%).

Società	Teu 2022	Teu 2023	Var % 2023/2022	Mq terminal	Metri banchina	n. gru banchina	mt banch./ Gru
ACT-AN	165.346	109.548	-33,7%	50.000	300	2	150
BET-GE	150.499	104.565	-30,5%	90.000	450	3	150
CON-NA	529.588	462.637	-12,6%	157.000	670	8	84
LOR-LI	256.000	263.000	2,7%	120.000	550	4	138
LSCT-SP	1.147.682	1.012.103	-11,8%	453.000	986	11	90
MCT-RC	3.380.052	3.548.830	5,0%	1.600.000	3.391	27	126
RTC-RM	89.511	78.720	-12,1%	225.000	750	2	375
SCT-SA	313.864	345.545	10,1%	100.000	829	5	166
SECH-GE	217.857	240.246	10,3%	205.000	526	5	105
SOT-NA (a)	22.000	18.000	-18,2%	41.500	770	5	154
TCR-RA	200.334	190.342	-5,0%	250.000	680	4	170
TDG-SP	114.784	130.760	13,9%	42.500	337	3	112
TDT-LI	467.938	387.808	-17,1%	389.000	1.430	6	238
TFG-NA	132.364	115.000	-13,1%	33.000	292	3	97
TIV-VE	238.977	160.922	-32,7%	185.000	1.300	2	650
TMT-TS	755.392	742.708	-1,7%	400.000	770	7	110
VAD-SV	209.032	293.332	40,3%	211000	700	5	140
VCT-VE	304.727	337.032	10,6%	283.000	852	5	170
VTE-GE	1.462.691	1.397.343	-4,5%	978.000	1494	12	125
Totale (A)	9.993.292	9.828.893	-1,6%	5.763.000	16.777	117	143
Totale ITALIA (B)	11.570.173	11.295.845	-2,4%				
A/B (%)	86,4%	87,0%					
a) Numara Tau stime	ato				Fonta: hilan	ci aziondali cit	i Internet delle

a) Numero Teu stimato. Fonte: bilanci aziendali, siti Internet delle società, Assoporti



2. SOCIETÀ CONSIDERATE E PERFORMANCE OPERATIVE

Nella tabella seguente sono stati calcolati alcuni indicatori di efficienza ricavati dalle informazioni pubbliche disponibili. Le differenze nel numero di Teu movimentati per dipendente, sono anche da imputare alle scelte aziendali in termini di minore o maggiore utilizzo di personale dipendente, rispetto a quello esterno.

Società	Teu/ha piazzale	Teu/mt banchina	Teu/ dipen.	Teu/ gru
ACT-AN	21.910	365	6.444	54.774
BET-GE	11.618	232	1.376	34.855
CON-NA	29.467	691	1.517	57.830
LOR-LI	21.917	478	2.798	65.750
LSCT-SP	22.342	1.026	1.673	92.009
MCT-RC	22.180	1.047	2.846	131.438
RTC-RM	3.499	105	1.514	39.360
SCT-SA	34.555	417	1.477	69.109
SECH-GE	11.719	457	1.068	48.049
SOT-NA	4.337	23	n.d.	3.600
TCR-RA	7.614	280	2.799	47.586
TDG-SP	30.767	388	2.724	43.587
TDT-LI	9.969	271	1.486	64.635
TFG-NA	34.848	394	2.805	38.333
TIV-VE	8.698	124	2.090	80.461
TMT-TS	18.568	965	2.204	106.101
VAD-SV	13.902	419	1.188	58.666
VCT-VE	11.909	396	3.704	67.406
VTE-GE	14.288	935	2.008	116.445
Media	17.585	474	2.318	64.210

Fonte: bilanci aziendali, siti Internet delle società.



Fonte: bilanci aziendali

Come noto il 2023 è stato un anno difficile per i porti italiani, che hanno registrato una flessione del traffico container del 2,4%. Tale andamento si è riflesso, inevitabilmente, sui risultati delle società terminaliste che nel complesso hanno realizzato un fatturato di 820,8 Mio.EUR, contro i 1.034,1 Mio.EUR del 2022 (-20,6%), con un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). Vale ricordare che i terminal LOR-LI, TFG-NA, SOT-NA svolgono anche altre attività portuali oltre la gestione container.

I dipendenti impiegati sono stati in totale 3.474 e hanno generato un fatturato pro-capite di circa 236mila €, con un costo del lavoro di 60mila euro.

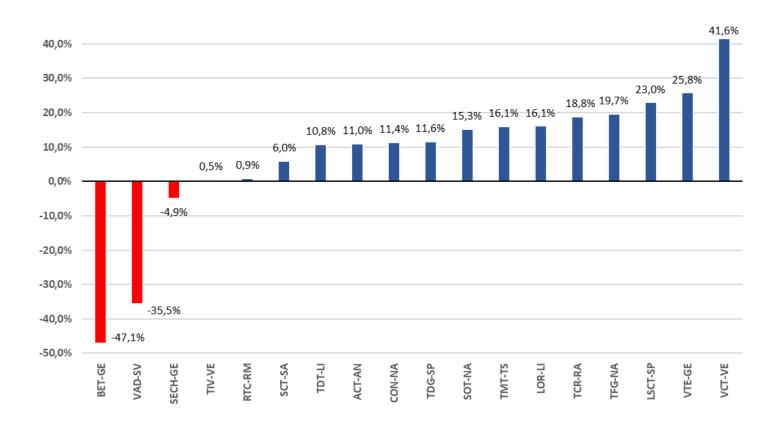
:ietà	Fatturato 2022 (x'000 €)	Fatturato 2023 (x'000 €)	Var % 2023/2022	EBITDA 2023 (x'000 €)	EBIT 2023 (x'000€)	Risultato finale 2022 (x'000 .€)	Risultato finale 2023 (x'000.€)	Var % 2023/2022	Dipendenti (n)
ACT-AN	6.523	6.713	2,9%	785	699	630	669	6,2%	17
CON-NA	43.019	50.238	16,8%	10.191	5.426	1.842	3.073	66,8%	305
LSCT-SP	173.279	142.387	-17,8%	65.558	31.179	42.220	21.107	-50,0%	605
SCT-SA	27.615	35.244	27,6%	4.945	2.025	1.197	1.255	4,9%	234
SECH-GE	41.222	36.441	-11,6%	2.966	-1.671	2.397	-1.827	-176,2%	225
TCR-RA	25.230	25.077	-0,6%	8.108	4.583	4.917	4.096	-16,7%	68
TDT-LI	57.287	44.282	-22,7%	7.851	4.614	10.678	3.476	-67,4%	261
TMT-TS	103.792	107.627	3,7%	21.350	17.180	9.511	10.626	11,7%	337
VCT-VE	36.845	38.451	4,4%	17.813	15.690	10.104	10.929	8,2%	91
VTE-GE	219.032	194.043	-11,4%	66.720	48.409	45.924	32.601	-29,0%	696
TDG-SP	12.086	13.443	11,2%	2.472	1.478	1.595	744	-53,4%	48
RTC-RM	9.708	8.590	-11,5%	368	71	1.055	68	-93,6%	52
VAD-SV	48.432	44.057	-9,0%	5.023	-12.495	-4.402	-17.451	-296,4%	247
LOR-LI	25.781	26.609	3,2%	6.766	4.108	1.795	3.272	82,3%	94
TIV-VE	18.166	14.624	-19,5%	2.025	75	944	-206	-121,8%	77
BET-GE	14.693	9.173	-37,6%	2.897	-4.022	-2.742	-4.044	-47,5%	76
TFG-NA	19.150	19.329	0,9%	6.005	3.513	1.981	2.242	13,2%	41
SOT-NA	3.948	4.471	13,2%	1.254	<i>675</i>	263	407	54,7%	n.d.
Totale	1.034.130	820.798	-20,6%	233.096	121.537	128.064	71.039	-44,5%	3.474



ROS (EBIT, o reddito operativo/Fatturato)

L'indice (*Return on sales*) esprime il livello della redditività operativa rapportando il reddito operativo (Ebit, *Earnings before Interests and Taxes*) con il fatturato. Il reddito operativo si ottiene sottraendo dal fatturato i costi operativi, del lavoro, altri costi di gestione, gli ammortamenti e gli eventuali accantonamenti.

E' un indice di facile interpretazione, fornendo un'informazione sintetica, ma chiara, sul grado di redditività del core business di un'impresa. Un rapporto negativo testimonia una criticità dell'impresa, condizionando fortemente il risultato finale di gestione.





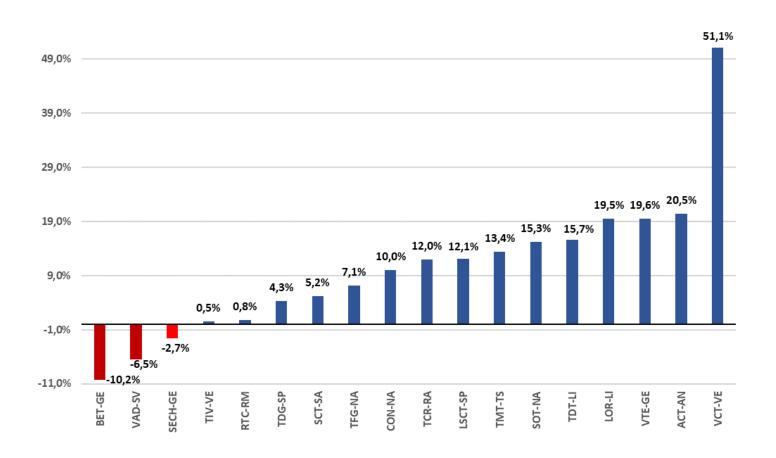
Centro Studi Fedespedi

7

ROI (EBIT, o reddito operativo/Totale attivo)

L'indice (Return on investment) pone a confronto il reddito operativo con l'insieme delle voci dell'attivo, sia fisso, sia corrente.

Esprime la capacità della gestione operativa di remunerare il capitale complessivo investito nell'impresa. Il ROI non tiene conto della tipologia e della struttura delle fonti di finanziamento (mezzi di terzi e mezzi propri).

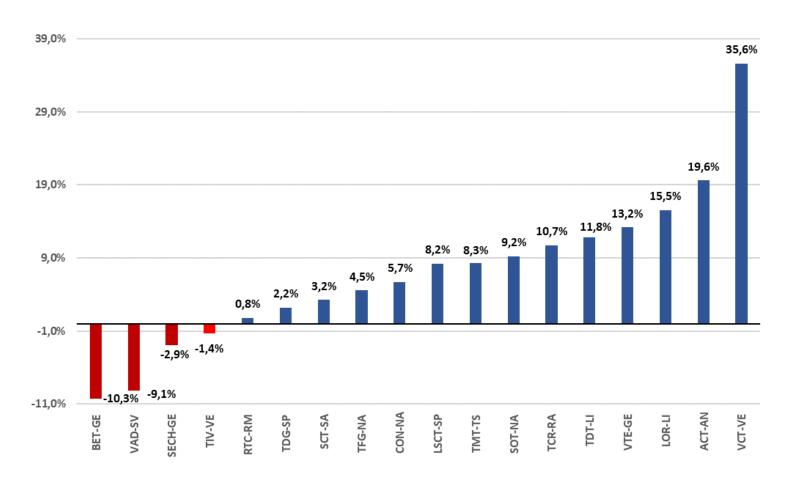




ROA (Risultato finale/Totale attivo)

L'indice (Return on asset), a differenza del ROI, pone a confronto il risultato finale della gestione con l'insieme delle voci dell'attivo, sia fisso, sia corrente.

Esprime la redditività complessiva del capitale investito nell'impresa, mentre il ROI indica quella della gestione caratteristica. Come il ROI, anche il ROA non tiene conto della tipologia e della struttura delle fonti di finanziamento (mezzi di terzi e mezzi propri).





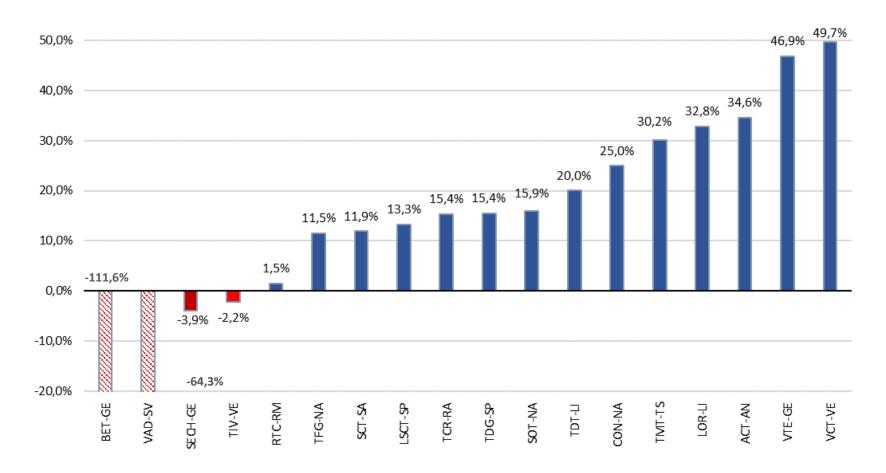
Centro Studi Fedespedi

9

ROE (Utile (perdita) d'esercizio/Mezzi propri)

Il ROE (Return on equity) pone a confronto il risultato netto d'esercizio con il capitale proprio investito nell'azienda ed esprime la capacità della gestione complessiva di remunerare il capitale investito nell'impresa da parte dei soci.

Il ROE viene tipicamente confrontato con investimenti alternativi dotati di un minor margine di rischio (es. titoli di Stato). La differenza dei rendimenti è il cosiddetto «premio al rischio».





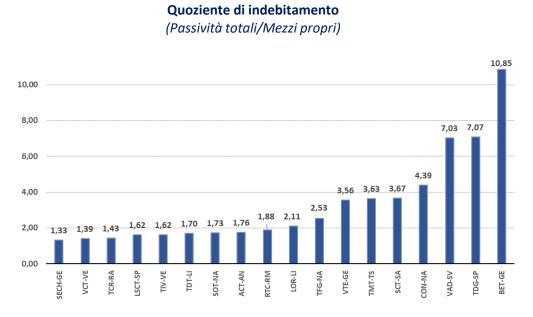
Quoziente di indebitamento (Passività totali/Mezzi propri)

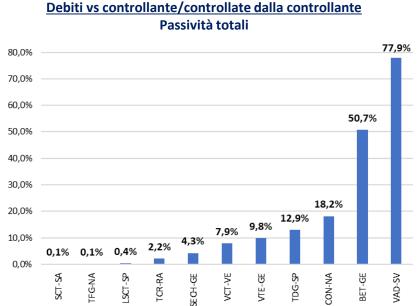
Detto anche *leverage*, ossia leva finanziaria, rapporta le passività totali, ossia i mezzi di finanziamento a disposizione dell'azienda, sia di terzi, sia propri, con i soli mezzi propri, esprimendo così il grado di dipendenza dal capitale di terzi per il finanziamento dell'impresa.

Più il rapporto è basso, migliore è il profilo di rischio dell'impresa. Con leverage pari a 1, l'azienda non ha debiti poiché si finanzia con il solo capitale proprio. E' una situazione di fatto irrealizzabile nella normale prassi aziendale.

Con *leverage* compreso tra 1 e 2, i mezzi di terzi sono inferiori, o al massimo pari, a quelli propri. E' una situazione di normalità per grande parte delle aziende, che si avvalgono anche di fonti finanziarie esterne, tipicamente bancarie. Con leverage tra 2 e 3, si è ancora in un'area di equilibrio, ma da tenere sotto controllo per un eccessivo ricorso ai mezzi di terzi. Valori superiori a 3 indicano uno squilibrio crescente. L'azienda è sottocapitalizzata.

Da rilevare che per alcune società, una parte cospicua dell'indebitamento è verso società controllanti, o controllate dalla controllante.





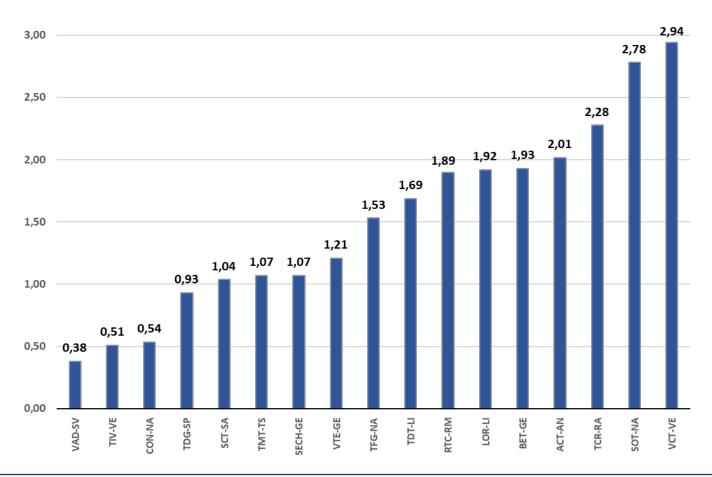
Ce

Quick ratio, o indice di liquidità a breve (Attività correnti-rimanenze/Passività correnti)

Il quick ratio, o indice di liquidità a breve indica la capacità di far fronte ai debiti operativi e finanziari a breve (con scadenza entro l'anno) con la liquidità aziendale immediatamente disponibile.

Rapporti inferiori all'unità indicano una situazione di criticità, in quanto la liquidità a breve non è sufficiente a coprire le uscite a breve.

Rapporti **superiori all'unità** indicano invece una capacità crescente della liquidità a breve di coprire i debiti correnti, pertanto minore dovrebbe essere, *ceteris paribus*, il profilo di rischio dell'impresa.

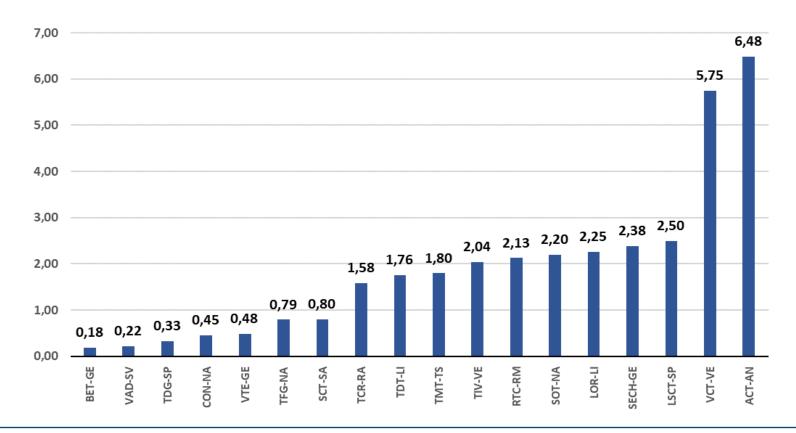




Grado di copertura delle immobilizzazioni materiali (Mezzi propri/Immobilizzazioni materiali)

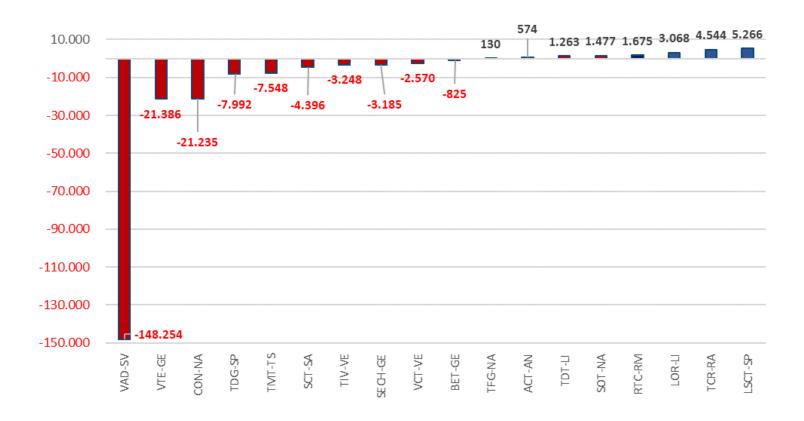
Il grado di copertura del capitale fisso (o indice di autocopertura dell'attivo fisso) indica la capacità dell'azienda di finanziare con mezzi propri, ossia di autofinanziare, gli investimenti di medio-lungo periodo, qui intesi in senso stretto come immobilizzazioni materiali (impianti, macchinari, mobili, attrezzature, ecc.).

Se l'indice è uguale, o superiore a 1, vuole dire che l'azienda finanzia gli investimenti fissi con i soli mezzi propri, senza ricorrere all'indebitamento, per valori inferiori a 1 invece, l'azienda ricorre a mezzi di terzi, in misura tanto maggiore, quanto più basso è l'indice.



Margine di tesoreria (Liquidità immediate + liquidità differite-Passività a breve, x 1000 EUR)

Il margine di tesoreria indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con la liquidità disponibile, intesa come liquidità immediata (cassa e assimilati) e differita (es. credi vs clienti). Naturalmente la situazione ottimale per un'azienda è avere un margine di tesoreria positivo per far fronte alle spese programmate e, prudenzialmente, anche a quelle impreviste.

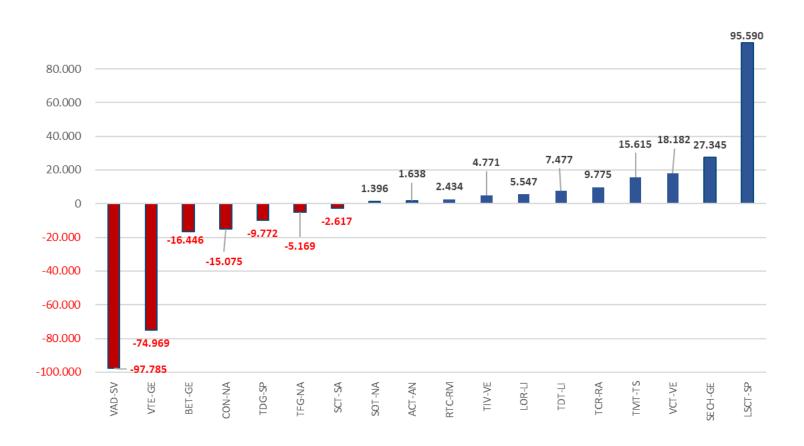




Margine di struttura primario (Mezzi propri - Immobilizzazioni materiali)

Il margine di struttura primario è calcolato come differenza tra i mezzi propri a disposizione dell'azienda (capitale sociale e riserve varie) e le immobilizzazioni fisse, qui intese in senso stretto come le sole immobilizzazioni materiali (impianti, macchinari, mobili, attrezzature, ecc.).

Esso indica se i capitali immessi nell'azienda dai soci siano sufficienti da soli a coprire gli investimenti di lungo periodo.

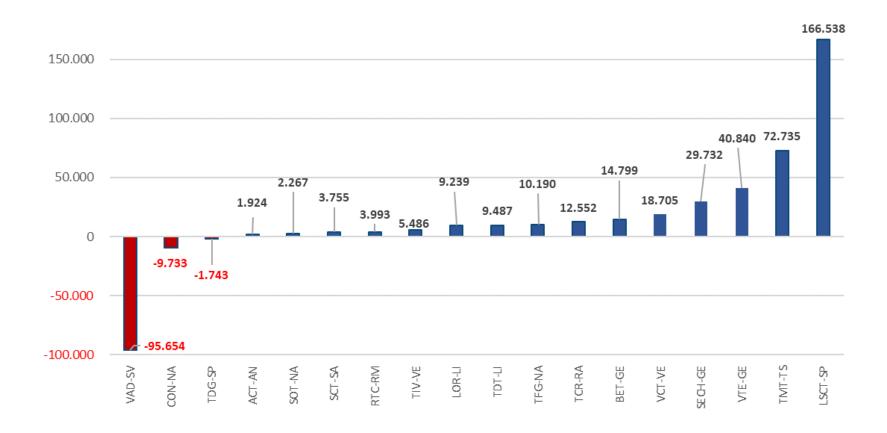




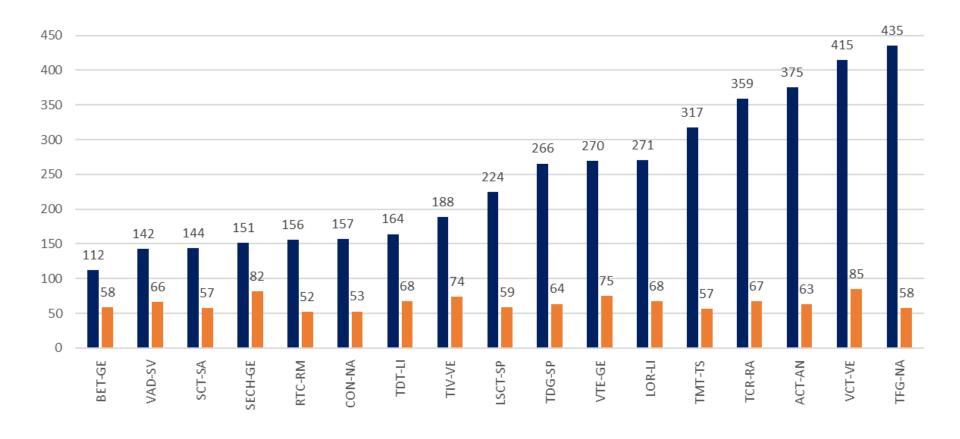
Margine di struttura secondario (Mezzi propri + Passività a m/l - Immobilizzazioni materiali)

Il margine di struttura secondario considera oltre ai mezzi propri, anche le passività a medio/lungo termine, confrontandole qui con le sole immobilizzazioni materiali.

Sarebbe importante che l'indicatore fosse superiore a zero, perché in caso contrario vorrebbe dire che le immobilizzazioni trovano copertura anche nelle passività correnti.



Ricavi delle vendite e costo del lavoro per dipendente (x 1.000 EUR)

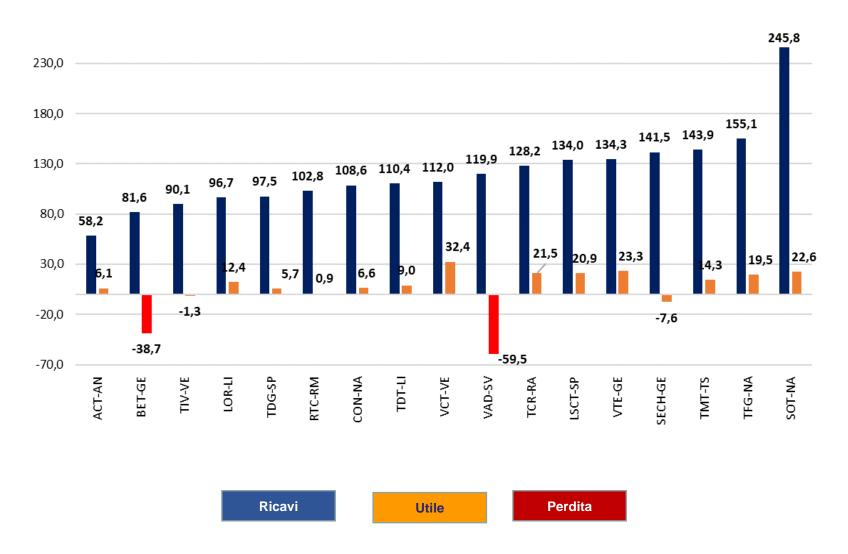


Ricavi

Costo del lav.



Ricavi delle vendite e utile (perdita) per Teu (EUR)





DISCLAIMER

I dati e le analisi fornite in questo documento si basano su documenti pubblici ricavati dai siti Internet delle società e dalle CCIAA.

Lo scopo dei dati e delle informazioni è prettamente informativo e non rappresentano, in alcun modo, una sollecitazione all'investimento, o a condizionare eventuali scelte commerciali dei lettori. Qualsiasi decisione di investimento, o scelta commerciale, che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni ed analisi presenti nel documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, o del commerciale, che deve considerare i contenuti del documento unicamente come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Il contenuto dell'analisi non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito all'investimento, offerta o raccomandazione per l'acquisto, la vendita, l'esercizio di una transazione o in generale condizionare le scelte commerciali dei lettori. Questo documento con tutti i suoi contenuti va considerato esclusivamente come opinione e analisi indipendente dei mercati, svolta attraverso metodologie comunemente utilizzate nell'analisi economico-finanziaria. In nessun modo e per nessuna ragione il lettore di questo documento può o deve considerare le indicazioni dell'analisi come sollecitazione all'investimento, o a condizionare le sue scelte commerciali.

Esclusione di garanzia

Non si garantisce in alcun modo che l'intero contenuto del documento sia esatto, completo o affidabile. In particolare, le informazioni e le opinioni vengono fornite senza alcuna garanzia. Quanto contenuto nel documento non rappresenta un consiglio di investimento, o vuole condizionare le scelte commerciali e non si garantisce che se ne possa fare affidamento per effettuare un investimento, o una scelta commerciale. L'eventuale utilizzo dei dati e delle informazioni come supporto di scelte di operazioni di investimento o altre decisioni è pertanto a completo rischio dell'utente, che si assume in proprio le responsabilità derivanti da perdite o da ogni altro danno diretto o indiretto.

Responsabilità

In nessun caso gli autori potranno essere ritenuti responsabili per danni diretti o indiretti derivanti direttamente o indirettamente dal contenuto o dall'uso del documento e delle analisi.

Rimane fermo che qualsiasi dato, o analisi che risultasse imprecisa, verrà prontamente corretta.

